

- fuoi viaggi il marito Traiano, da che egli fu morto, non lasciò traspirare la di lui perdita, se non dappoichè ebbe concertato tutto per fargli succedere *Publio Elio Adriano* di lui Cugino, giacchè non si sa, che Traiano avesse mai Figliuolo alcuno. La fama è varia intorno a questo punto. Crederono alcuni (a), che fosse corso per mente a Traiano di lasciar l'Imperio a *Nerazio Prisco* Giuriconsulto di que' tempi, e che gli dicesse un giorno: *A voi raccomandando le Provincie, se qualche disgrazia mi accadesse*. Altri pensarono (b), ch' egli avesse posti gli occhi sopra *Serviano* Cognato di Adriano, ed altri fin sopra *Lucio Quieto*, che già dicemmo Moro di nazione. Lo creda chi vuole. Vi fu chi disse, essere stata sua intenzione di nominar dieci persone, lasciando poi la scelta del migliore al Senato, dopo la sua morte. Nulla di ciò fu fatto. Solamente sul fin della vita adottò, e nominò suo Successore *Adriano*, e ciò per opera di *Plotina Augusta* e di *Celio Taziano*, o sia *Attiano*, Tutore d'esso Adriano, perchè veramente Traiano non mostrò mai tenerezza alcuna d'amore per lui, conoscendone affai i difetti; e l'avea bensì sollevato alla Dignità di Console, ma senza dargli cariche riguardevoli sussistenti: il che non si accorda con ciò, che abbiain detto rivelato a lui da *Licinio Sura* (c) nell' Anno 109. cioè che fin d'allora Traiano meditava di adottarlo per suo Figliuolo. Convengono nondimeno gli Storici in dire, che *Plotina* co' suoi maneggi portò il Marito infermo a dichiararlo suo Figliuolo e Successore, ficcome quella, che se vogliamo prestar fede a *Dione* (d), era innamorata d'Adriano: il che facilmente poté immaginar la malizia, solita a far de' ricami alle azioni altrui, e massimamente de' Grandi. Anzi non mancò chi credesse, essere stata l'adozione di Adriano una tela interamente fatta da essa *Plotina* senza notizia e consentimento di Traiano, ed anche dopo la di lui morte, tenuta celata apposta per qualche dì, con fingere fatta da lui l'adozione suddetta. A questo sospetto diede qualche fondamento l'essere state spedite le Lettere al Senato coll' avviso di tale adozione, ma sottoscrritte dalla sola *Plotina*. Fece la medesima *Augusta* per solleciti Corrieri intendere ad *Adriano* la nuova dell' operato da Traiano (se pur tutta sua non fu quella fattura) nel dì 9. di Agosto. Poscia nel dì 11. gli arrivò la nuova della morte di Traiano (e). Non perdè tempo Adriano a scrivere Lettere al Senato, intitolandosi *Traiano Adriano*, e pregandolo di confermarli l'Imperio, e protestando di non ammettere onore alcuno, ch' egli non avesse prima domandato ed ottenuto dal medesimo Senato,